

SCENARI | L'ipotesi su cui starebbero lavorando Confindustria e l'Università è portare lì Ingegneria e mandare a Dalmine gli Its bergamaschi

Al Kilometro Rosso vogliono gli ingegneri, non gli operai

(pwi) I ben informati dicono che la presidente degli industriali, **Giovanna Ricuperati**, ci tenga molto. Per una questione organizzativa. Ma anche per lasciare un segno del suo passaggio che non siano le brutte sconfitte in Camera di commercio. Ebbene, Confindustria Bergamo starebbe pensando a un'intesa con l'Università per trasferire il campus di Ingegneria al Kilometro Rosso.

Non è la prima volta che se ne parla. Qualche anno fa il rettore **Sergio Cavalieri** aveva fatto un pensiero all'iLab Italcementi. Voleva portare laggiù buona parte di Ingegneria, spostandola dall'attuale sede di Dalmine. Non se n'è fatto

nulla. Neanche nel 2023, quando l'ipotesi, caldeggiata dal direttore di Confindustria **Paolo Piantoni**, puntava all'ex Reggiani. L'Università dunque ha proseguito con le sedi "diffuse", anche se non ha mai fatto mistero di aspirare a un campus in stile anglosassone. Di qui il nuovo assist di Ricuperati: trasferire Ingegneria al Kilometro Rosso, a stretto contatto con la sede di Confindustria. Lo spazio abbonda. Servirebbero 60 milioni, ma vuoi mettere i vantaggi, le sinergie, "l'ecosistema integrato" ricerca, industria e formazione?

Piccolo problema: a Dalmine cosa mettiamo? Ecco la pensata: gli Its.



Gli Istituti tecnologici superiori. Scuole biennali di specializzazione (post diploma) che collegano scuola e lavoro. Al che, sorge spontanea una domanda: ma non era meglio metterli al Kilometro Rosso, lasciando Ingegneria dov'è? Era stata Confin-

dustria stessa a premere su governi e Regioni perché creassero gli Its. Gli industriali poi hanno dato vita, sempre al Kilometro Rosso, all'Its Meccatronica Academy con tre indirizzi «altamente specializzati: industriale, dei trasporti e biomedicale». E Ricuperati aveva aggiunto che da noi «servono trentamila tecnici subito», mentre i vertici nazionali si sperticavano «sull'occupabilità giovanile cruciale». Su Confindustria che «lo ha sempre sostenuto, gli Its sono una risorsa per giovani, aziende e Paese». Che «con il biennio si entra nel lavoro dalla porta principale». Tanto che il ministro **Valditara** è venuto al Kilometro Rosso per lanciare la spe-

rimenzione del 4+2: quattro anni di scuola superiore più due negli Its Academy, «che noi, come Confindustria, sosteniamo con convinzione. Perché dobbiamo dirlo chiaro: l'istruzione tecnica e tecnologica è una formazione d'avanguardia e assoluta eccellenza».

Ebbene, l'eccellenza che hanno in casa ora ipotizzano di spostarla a Dalmine. Anche se non ci sarebbe luogo migliore del Kilometro Rosso per mettere a diretto contatto imprese, centri di ricerca e nuove leve. Macché. Tecnici e maestranze specializzate a Dalmine. E al Kilometro Rosso manager e ingegneri. Mah, sarà la globalizzazione...